



IL COMUNE,
FORTE DEI SUOI
6500 ABITANTI,
TORNA
AD ESSERE
UN POLO
ATTRATTIVO
PER L'ECONOMIA

PONTEVICO, PAESE DI "CONFINE" AL CENTRO DELL'ATTENZIONE CON LA NUOVA AREA INDUSTRIALE

Ponteviso ha un passato nobile alle spalle. Steso nella Bassa, è stato luogo di sviluppo culturale nell'Ottocento, con esempi straordinari che segnano il suo cammino. Già all'inizio del Diciannovesimo secolo era dotato di un teatro lirico; tra i suoi palazzi vivevano avvocati e professionisti che hanno saputo dare lustro alla brescianità.

L'era industriale ha distinto, sino agli anni Ottanta, un impulso che si è interrotto per ragioni di economia e di riqualificazione che hanno interessato tutta la provincia. Oggi, forte dei suoi 6500 abitanti, torna ad essere polo attrattivo per questa zona di frontiera tra differenti territori.

La Giunta guidata dal sindaco Faustino Gatta, ha ridisegnato, per così dire, l'assetto urbanistico di Ponteviso, optando per l'approvazione di un nutrito pacchetto di varianti al Piano regolatore generale, che è stato licenziato positivamente dalla Regione Lombardia alla fine dello scorso luglio. Trentadue le modifiche che si fondano su capisaldi di recupero di vaste aree dismesse che insistono nel centro del paese; spazi notevoli liberati dalle industrie che oggi si apprestano a diventare centri residenziali con parcheggi e verde pubblico, alla ricerca di un equilibrio



Il sindaco di Ponteviso Gatta

ideale che tenga conto delle esigenze di sviluppo.

L'edilizia residenziale - che già conta su 70 mila metri quadrati a Nord dell'abitato che, in sostanza, hanno costituito un nuovo quartiere con molto verde, impianti sportivi e servizi, assegnato con vincoli precisi e regole che ne han-

no contenuto i costi rispetto al mercato - si allargherà in recuperi significativi, quali i 28 appartamenti dell'ex Olivetti e la ex Scalvenzi che è a buon punto sia sul fronte residenziale che commerciale.

Accanto alla realizzazione edilizia, Ponteviso avrà presto un nuovo, importante polo industriale. Si tratta di 150 mila metri quadrati da destinare allo sviluppo di insediamenti produttivi. Già trent'anni fa il Consorzio Bassa bresciana centrale aveva individuato un'area in prossimità del casello autostradale di Ponteviso da utilizzare per la produttività. Completato l'ultimo lembo, l'Amministrazione comunale ha avviato questa zona speculare dove poter sviluppare il centro industriale. "Tra gli elementi di vantaggio - fa notare il sindaco Gatta - va sottolineata la riqualificazione viaria che renderà più agevole l'accesso al polo e all'autostrada. Vi sono domande che arrivano addirittura dall'Austria e da altre nazioni, a riprova dell'appetibilità di impiantare un'azienda in questa zona". Si partirà il più in fretta possibile per superare, definitivamente, l'impasse che circa vent'anni fa ha fatto temere un calo drastico del settore produttivo pontevischese. I numeri sono esemplari: la piccole e medie

imprese occupano 1080 operai; 134 aziende commerciali contano su 309 addetti; 117 le imprese agricole con un numero imprecisato di lavoratori e 48 le istituzioni che impiegano 442 dipendenti.

Il municipio è stato di recente ristrutturato e stanno, via via, per essere messi a norma per la 626 tutti gli edifici pubblici (materna, elementare, media e palestre). "Ci devono consegnare a breve il polo sportivo - spiega il sindaco - che è composto di due campi di calcio con tribune, spogliatoi e servizi, con conseguente sistemazione esterna del verde e della piattaforma polifunzionale dove svolgere le varie attività sportive". Il vecchio campo in paese, lascerà il posto nel 2003 ad una palestra e un bocciodromo per un costo di 816 mila euro, a totale carico delle casse del Comune.

Accanto a questo intervento che doterà la cittadina della Bassa di ulteriori servizi per i residenti, Pontevico ha in serbo un'altra importante opera che da mesi è al vaglio dei tecnici. Si tratta della sistemazione della piazza centrale. Piazza Mazzini, oggi limitata a parcheggio, potrebbe liberarsi dalle auto e diventare il fulcro delle socialità. Qui il progetto che l'Amministrazione civica sta studiando con l'Aler, prevede, infatti, la costruzione di un parcheggio sotterraneo e l'intera riqualificazione dello spazio sovrastante. Gli esperti stanno effettuando un'indagine finanziaria per stabilire l'effettiva spesa. È, inoltre, da fissare la tipologia dei posteggi che potrebbero essere box o semplici posti delimitati, ma anche le modalità di cessione e la formula di concessione. Ultimo



Trentadue modifiche al Prg consentono il recupero di vaste aree dismesse che insistono nel centro cittadino si tratta di spazi notevoli "lasciati liberi" dalle industrie, che oggi si apprestano a diventare centri residenziali con parcheggi e verde pubblico. Per i nuovi insediamenti produttivi l'area individuata rende disponibili 150 mila metri quadrati.



IL VECCHIO
CAMPO SPORTIVO
LASCERÀ IL POSTO
NEL 2003
ALLA PALESTRA
E BOCCIODROMO
PER UN COSTO
DI 816 MILA EURO

nodo da sciogliere, che gode di un primo intervento risolutorio parziale, è la viabilità che deve portare lontano da centro abitato il traffico pesante, da e per l'autostrada e della strada Brescia-Cremona. "L'inaugurazione del primo lotto - sottolinea il sindaco Gatta - della deviante che prende origine a nord, sulla 45 bis, in prossimità di Torchiera e si innesta dopo due chilometri sulla provinciale 64, ha ovviato ad alcuni inconvenienti che lamentavamo da tempo. Ora aspettiamo l'intervento che si è accollata la società Centropadane che dovrebbe met-

tere fine ad un disagio sopportato per decenni dai pontevesi". La deviante (costo 1 milione e 800 mila euro) è stata realizzata dalla Provincia, grazie ad un contributo consistente della Regione. Contemporaneamente la società autostradale ha, a proprie spese, in corso l'allargamento della provinciale 64 che dovrà essere completata entro l'autunno. La deviante troverà poi, un secondo lotto a sud; con il progetto a totale carico di Centropadane (dal costo elevato di quasi 14 milioni di euro), attraversata la provinciale 64 e il fiume Oglio con un nuovo

ponte, proseguirà verso Cremona sino al reinserimento sul vecchio tracciato della 45 bis, appena fuori dell'abitato di Robecco.

"Come si può ben vedere - commenta a conclusione il primo cittadino di Pontevecchio - dopo aver investito in opere e infrastrutture, è il momento di adottare investimenti anche di carattere culturale. L'ex teatro lirico, che tanto lustro diede in passato, potrà essere recuperato. Per questo pregevole edificio abbiamo stanziato oltre 500 mila euro".

Wilda Nervi